

IL VESCOVO AL LICEO CLASSICO

Staglianò canta l'uomo

Da Dostoevskij a Mengoni le debolezze del millennio

Platea gremita e attenta quella che, sabato 11 marzo, ha accolto monsignor Antonio Staglianò al liceo classico Pitagora di Crotona e che ha ascoltato rapita il vescovo di Noto il quale ha parlato agli studenti e a tutto il pubblico presente attraverso il suo originale modo di porre la cultura del nuovo millennio tra citazioni antiche e versi moderni, spesso tratti da canzoni celebri e amate dai giovani.

L'INCONTRO, che rientra nell'ambito delle attività programmate per il progetto "Classicamente Kr-eativi", ha visto l'introduzione del dirigente del liceo Nicola Arignacca che ha posto l'accento sulla tematica che successivamente è stata sviscerata da monsignor Staglianò, e cioè quella della solitudine e dell'alienazione dell'uomo al giorno d'oggi.

La professoressa Carmen Barbieri, che ha moderato l'incontro, ha sottolineato il grande ruolo che il prelado di origini crotonesi ha rappresentato per lei, e per tutti coloro che lo hanno incontrato sul proprio cammino, nella crescita culturale. Il grande insegnamento dato, difatti, è stato quello della speculazione pura donando, con intelligenza, il desiderio di guardare "dentro le cose" (in tus legere) senza fermarsi dinanzi all'ovvio.

L'incontro, organizzato in una scuola pubblica con un vescovo cattolico diventa una ulteriore testimonianza sui valori, religiosi e laici, che sono alla radice della nostra cultura.

Monsignor Staglianò, visibilmente commosso di rientrare nella "sua" scuola, essendo un ex-allievo del prestigioso Liceo, ha quindi argomentato sulla bellezza del-



Monsignor Antonio Staglianò, vescovo di Noto, mentre parla tra gli studenti del liceo Pitagora che hanno ascoltato le sue parole sulla solitudine dell'uomo

l'uomo e della sua alienazione, sul concetto di amore e sull'esistenzialismo articolando i suoi pensieri da Dostoevskij a Leopardi, da Mengoni a Noemi con quel suo speciale modo di interagire e alternare la recitazione di una poesia alla melodia di una canzone.

UN MOMENTO di crescita e di incontro che ha visto la grande partecipazione degli allievi che si sono confrontati con il Vescovo sulle tematiche più importanti mettendo a nudo le grandi "debolezze" di questo millennio.

Sperimentare la diversità per sentirsi di più europei



Kulturelle Vielfalt (er-)leben, cioè 'Sperimentare la diversità culturale', è il titolo del progetto triennale Erasmus+ KA2, coordinato dalle professoressa Fabrizia Apa e Annamaria Gangi, con il supporto della dirigente scolastica Antonella Romeo, di cui il Liceo scientifico Filolao è partner. L'azione, che avrà termine a ottobre del 2018, vede coinvolte le scuole di cinque paesi europei: Germania, Finlandia, Italia Olanda e Turchia. Il primo incontro transnazionale, riservato ai docenti e finalizzato a organizzare le attività e a calendarizzare gli incontri, si è svolto in Olanda, Venray, ad ottobre.

SPERIMENTARE la diversità culturale è l'obiettivo principale del progetto, ma anche un modo di preparare gli studenti ad affrontare una realtà complessa qual è l'Europa oggi, un contesto in cui inclusione, accoglienza e integrazione devono diventare parole chiave. Il

Liceo scientifico partner di un progetto Erasmus triennale

progetto favorisce l'incontro e il confronto tra studenti e docenti europei in un'ottica inclusiva volta alla comprensione dei fenomeni migratori ed alla riflessione sui problemi ad essi collegati. Gli studenti, nell'ambito del progetto, stabiliranno contatti interpersonali anche con l'aiuto di mezzi di comunicazione digitali e attraverso l'uso della lingua inglese. Si arriverà così ad individuare i tratti comuni di culture diverse, scoprendo i valori condivisi: lo scambio dialogico a livello internazionale creerà ed aprirà nuovi spazi di apprendimento in cui vecchi modi di vedere verranno messi in discussione e oggetto di riflessione critica.

A questo proposito, il 18 febbraio scorso, al Filolao, si è tenuto un incontro in video conferenza con l'autore del libro 'Lacrime di sale', Pietro Bartolo, medico di Lampedusa e attore nel documentario 'Fuocammare' a cui hanno partecipato anche gli studenti coinvolti nell'Erasmus.

DOPO aver assistito ad una selezione delle scene più significative del film e ascoltato la testimonianza dell'avvocato Luisa Bennardo, legale del centro Sprar Archè, gli studenti hanno dato vita ad un vivace dibattito sui temi dell'accoglienza e della diversità.

Il prossimo incontro si terrà dal 26 marzo all'1 aprile; gli studenti degli altri paesi partner del progetto saranno ospiti degli alunni del Filolao e, insieme ai loro docenti, animeranno workshop, realizzeranno interviste, articoli di giornale e lavori artistici, imparando a conoscersi e riflettendo sul valore dell'accoglienza.



Corso Tecnico superiore della gestione delle produzioni e delle trasformazioni enologiche

La Fondazione ITS PINTA attiva per l'Annualità 2016/2018 il Primo Ciclo del Corso "Tecnico superiore della gestione delle produzioni e delle trasformazioni enologiche".

Obiettivo principale del Corso è quello di formare una figura professionale con specifiche competenze nella gestione delle filiere di trasformazione dei prodotti enologici, nella valutazione delle produzioni delle materie prime, nella gestione dei cicli di lavorazione.

Il Corso ITS ha la durata di 4 semestri, per un totale di n. 2000 ore, di cui n. 1200 dedicate a lezioni d'aula di tipo laboratoriale e n. 800 ad attività di stage.

Il Corso si realizzerà presso la sede IPSAA CUTRO Via Contrade Scarazze.

Lo stage sarà svolto presso Aziende/Enti soci, aziende a queste associate o presso altre realtà leader nei settori della produzione, conservazione, logistica e distribuzione dei prodotti enologici.

Gli sbocchi occupazionali saranno: aziende della produzione e trasformazione (cantine), associazioni e consorzi viti-vinicoli.

Per altre informazioni e scaricare la domanda di partecipazione su <http://www.polodicutro.it/>